



IORELLA FRANCESCON
NOTAIO
Belluno, Piazza dei Martiri n. 2

Repertorio numero 53912

Raccolta numero 24292

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a BELLUNO

L'anno duemilaventi, il giorno dieci del mese di novembre.

il 10/11/2020

10/11/2020

al numero 5532

In Belluno, presso le aule dell'Ascom Formazione in Via Flavio Ostilio n. 8/B, alle ore nove e quarantacinque.

Serie 1T

con Euro 245,00

Davanti a me, Dottoressa FIORELLA FRANCESCON, Notaio residente in Belluno, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Belluno,

E' COMPARSO

il signor Lavanda Sandro, nato a Trichiana il giorno 8 (otto) novembre 1949 (millenovecentoquarantanove), domiciliato per la carica presso la sede legale di cui infra, il quale mi dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante dell'Associazione non riconosciuta denominata "ENTE BILATERALE PROVINCIALE", con sede in Belluno, Piazza dei Martiri n. 16, C.F. 93031110252.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale sono io Notaio certo, mi dichiara che si trova qui riunita, in questo luogo, giorno ed ora l'assemblea degli associati in sede straordinaria allo scopo di discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) presentazione Progetto di scissione dell'Ente Bilaterale

Provinciale;

2) Votazione.

Assume la Presidenza dell'assemblea ai sensi di legge e del-

l'art. 9 n. 4 del vigente statuto il Presidente del Consiglio direttivo, signor Lavanda Sandro, il quale richiede a

me Notaio di assistervi, al fine di redigerne il relativo

verbale in forma pubblica e, all'uopo io notaio aderendo al-

la richiesta fattami, accerta, constatata e fa constare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante e-

mail inviata in data 29 (ventinove) ottobre 2020 (duemilaven-
ti);

- che sono presenti i membri dell'assemblea aventi diritto

di voto, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, in numero di

undici in proprio e uno per procura speciale, di cui al docu-

mento che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- che oltre a lui medesimo, signor Lavanda Sandro, quale Pre-

sidente, sono presenti cinque componenti del Consiglio Diret-

tivo e, in particolare, i signori: Bortoluzzi Fulvia Diana

(Vicepresidente), Lazzaretti Tiziano, Calvi Stefano, Marchet-

ti Massimo, Fiori Cinzia.

- che il Collegio dei Revisori dei Conti è presente nelle

persone dei signori: Della Putta Gabriele (Presidente), Ron-

cato Massimo Andrea.

Assente giustificato: Schizzi Pietro Giorgio

- che si è accertato dell'identità, dei poteri e della legit-

timazione dei presenti;

- che il numero dei presenti in proprio o per procura speciale risulta sufficiente a formare le maggioranze costitutive e deliberativa, come previsto dallo Statuto;

- che, pertanto, la presente Assemblea è validamente costituita e atta a deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione, il presidente espone le ragioni che sono alla base della proponenda scissione e, in particolare, dichiara che la scissione asimmetrica sarebbe volta a separare le attività operative del settore del commercio da quelle del settore del turismo, con la gestione di tali attività tramite soggetti giuridici autonomi e differenziati per settore, così come previsto dall'Ente Nazionale del Terziario e dall'Ente Nazionale del Turismo.

Egli, quindi, ricorda che l'attuale testo di statuto dell'Associazione non vieta le trasformazioni, le fusioni o le scissioni e che il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha predisposto un progetto di scissione asimmetrica, che si allega al presente atto sotto la lettera "B", non ancora pubblicato sul sito internet dell'Associazione, precisando a tal fine che risulterebbe opportuno rinunciare ad alcuni termini e documenti previsti dal Codice Civile e, in particolare:

1) al termine previsto per la pubblicazione del progetto di scissione sul sito internet

<https://www.entebilaterale.belluno.it/>

	2) alla situazione patrimoniale dell'Associazione e alla sua	
	pubblicazione sul sito internet	
	https://www.entebilaterale.belluno.it/	
	3) alla relazione del Consiglio Direttivo dell'Associazione;	
	4) alla relazione di stima del Collegio dei Revisori;	
	5) al termine per la pubblicazione sul sito internet	
	https://www.entebilaterale.belluno.it/ dei bilanci degli ul-	
	timi tre esercizi dell'Associazione.	
	Il Presidente, inoltre, nel dare lettura e illustrare tutti	
	i relativi documenti, precisa:	
	= che lo statuto dell'ente beneficiario, che regolerà la vi-	
	ta del medesimo fatti salvi gli opportuni adeguamenti ritenu-	
	ti necessari, si trova già allegato al progetto di scis-	
	sione;	
	== che non vi è luogo ad indicazione nè di rapporto di cam-	
	bio, nè di modalità di assegnazione delle quote, nè di preci-	
	sazioni in ordine alla partecipazione agli utili, in quanto	
	la scissione darà luogo alla nascita di un nuovo ente che	
	prevede la partecipazione capitaria, senza diritto agli uti-	
	li;	
	== che, a prescindere da qualsivoglia rinuncia da parte de-	
	gli aventi diritto, non si fa luogo alla relazione degli am-	
	ministratori prevista dall'articolo 2501 quinquies del codi-	
	ce civile, nè alla relazione degli esperti di cui all'artico-	
	lo 2501 sexies del codice civile, mancando - come precisato	

al punto precedente - qualunque concambio e quindi la necessità della determinazione del relativo rapporto;

== che nessun particolare trattamento o vantaggio è stato riservato a favore di qualche associato o dei soggetti cui compete l'amministrazione dell'ente partecipante alla scissione;

== che, visto che la presente delibera che approva il progetto di scissione riguarda Enti del Libro I del codice civile, non verrà iscritta nel Registro delle Imprese, per cui il termine di opposizione per i creditori decorrerà dall'ultima delle notifiche della presente delibera effettuata ai creditori stessi, con mezzi che permettano la verifica della ricezione. Sarà compito del presidente del Consiglio Direttivo attestare la mancata comunicazione dell'opposizione da parte dei creditori con una dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

== che la scissione asimmetrica richiede il consenso unanime di tutti gli associati ai quali non siano assegnate partecipazioni di tutti gli enti partecipanti alla scissione;

Non essendoci altro da discutere e deliberare e visto che nessuno ha richiesto la parola, il presidente invita l'assemblea a deliberare.

L'assemblea, con il consenso unanime di tutti gli aventi diritto di voto, espresso in forma individuale per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA:

1) di approvare il progetto di scissione asimmetrica predi-

sposto dal Consiglio Direttivo dell'"ENTE BILATERALE PROVIN-

CIALE" già allegato a questo verbale sotto la lettera "B".

Tutti gli aventi diritto dichiarano di rinunciare, ove occor-
rer possa, ai seguenti termini e documenti:

A) al termine previsto per la pubblicazione del progetto di

scissione sul sito internet

<https://www.entebilaterale.belluno.it/>

B) alla situazione patrimoniale dell'Associazione e alla sua

pubblicazione sul sito internet

<https://www.entebilaterale.belluno.it/>

C) alla relazione del Consiglio Direttivo dell'Associazione;

D) alla relazione di stima del Collegio dei Revisori;

E) al termine per la pubblicazione sul sito internet

<https://www.entebilaterale.belluno.it/> dei bilanci degli ul-
timi tre esercizi dell'Associazione.

Come previsto dal progetto di scissione, le operazioni del-
l'ente scisso saranno imputate al bilancio dell'ente nascen-
te dalla scissione conformemente a quanto previsto dalla nor-
mativa vigente in materia.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 172, nono comma,
del D.P.R. numero 917/1986, gli effetti fiscali della scis-
sione avranno decorrenza a partire dal primo giorno dell'e-
sercizio in corso in cui si determineranno gli effetti giuri-
dici della scissione.

Al contrario, tutte le operazioni e gli effetti giuridici ai restanti fini civilistici, decorreranno dalla data di produzione degli effetti della scissione.

L'ente beneficiario subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente scisso dal momento dell'efficacia della scissione.

Dopo la scissione , l'associazione scissa sarà retta dallo statuto associativo che si trova già allegato al progetto di scissione;

2) di conferire al Presidente del Consiglio Direttivo espresso mandato per l'attuazione della scissione e per curare gli adempimenti derivanti da questo verbale, nonchè per apportare tutte le modifiche e rettifiche che si rendessero necessarie e/o opportune per il perfezionamento dell'operazione.

Null'altro essendovi a deliberare e visto che nessuno ha richiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore dieci e dieci.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale - senza gli allegati per espressa dispensa avutane dalla parte - ho dato lettura al comparente, il quale, da me interpellato, lo ha dichiarato conforme alla propria volontà e lo hanno sottoscritto alle ore dieci e trenta.



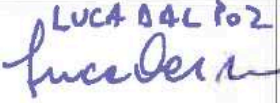

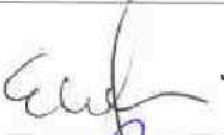

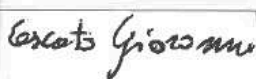
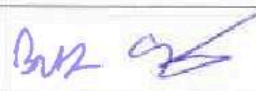



Scritto a macchina da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano su due fogli per pagine sette e parte

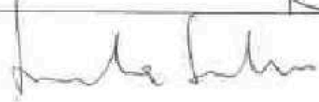
della presente ottava pagina fin qui.

FIRMATO: LAVANDA SANDRO

FIRMATO: FIORELLA FRANCESCON

FOGLIO DEI PRESENTI E DEGLI ASSENTI ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI DATA 10/11/2020

	PRESENTE DI PERSONA IRREV.	PRESENTE TRAMITE PROCURATORE SPECIALE (NOME, COGNOME IN STAMPATELLO DEL PROCURATORE E FIRMA)	ASSENTE
Presidente: Lavanda Sandro - Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Belluno			
Dal Poz Luca - Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Belluno			
Fontaneila Aldo - Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Belluno		LUCA DAL POZ 	
De Mas Annibale - Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Belluno			
Fiori Cinzia - dell'Associazione Albergatori di Cortina d'Ampezzo			
Lazzaretti Tiziano - Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Belluno			
Bortoluzzi Fulvia Diana - Vicepresidente - Filcams - CGIL	Bort. Fulv. D.		
Cescato Giovanni - Filcams - CGIL			
Bristot Stefano - Fisascat - CISL			
Calvi Stefano - Fisascat - CISL			
Marchetti Massimo - UILTuCS - UIL			
Spezie Serena - UILTuCS - UIL			







PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE NON PROPORZIONALE ASIMMETRICA DI " ENTE BILATERALE PROVINCIALE BELLUNO "

Il consiglio direttivo di "ENTE BILATERALE PROVINCIALE BELLUNO", nelle persone dei Sigg.:

- Lavanda Sandro – Presidente
- Bortoluzzi Fulvia Diana - Vice Presidente

e dei Consiglieri effettivi Sigg.:

- Lazzaretti Tiziano
- Fiori Cinzia
- Calvi Stefano
- Marchetti Massimo

con sede in Belluno, Piazza dei Martiri n. 16, codice fiscale 93031110252 (In seguito anche "Ente terziario" o "Ente Scisso" o "Scisso")

premesse

che è stata prospettata dai presenti, quali componenti l'organo amministrativo dell'ENTE BILATERALE PROVINCIALE BELLUNO, la possibilità di realizzare una operazione straordinaria di scissione parziale non proporzionale asimmetrica del patrimonio dell'ENTE BILATERALE PROVINCIALE BELLUNO a favore di un ente neocostituendo da denominarsi "ENTE BILATERALE TERRITORIALE TURISMO DI BELLUNO" (in seguito anche "Ente Turismo" o "Ente Beneficiario" o "Beneficiario").

presenta

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2506-bis c.c. il seguente progetto di scissione, al fine di illustrare l'operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica dell'ENTE BILATERALE PROVINCIALE BELLUNO mediante assegnazione di parte del patrimonio dello stesso in favore dell' ENTE BILATERALE TERRITORIALE TURISMO DI BELLUNO secondo le modalità meglio descritte nel prosieguo.

Considerato che

I soci dell'Ente scisso hanno ritenuto che la scissione parziale non proporzionale asimmetrica sia l'istituto che meglio di ogni altro permette di perseguire le finalità di cui alle premesse e che tutti i soci con voto unanime hanno in precedenza approvato.

Quello che emerge, pertanto, è che la scissione asimmetrica è volta a separare le attività operative del settore del commercio da quelle del settore del turismo, con la gestione di tali attività tramite soggetti giuridici autonomi e distinti per settore, così come previsto dall'Ente Nazionale del Terziario e dall'Ente nazionale Turismo.

Di seguito, si riporta in forma tabellare il riepilogo delle situazioni associative ante e post scissione:

Ante scissione

l'Associazione Albergatori di Cortina d'Ampezzo, aderente alla
FEDERALBERGHI – CONFCOMMERCIO;
la FILCAMS-CGIL di Belluno;
la FISASCAT-CISL di Belluno;
la UILTuCS-UIL di Belluno;
la CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA di Belluno.



ENTE BILATERALE BELLUNO

Post scissione

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
nella persona del sig. Doglioni Paolo
FILCAMS-CGIL di Belluno nella persona della sig.ra Bortoluzzi Fulvia Diana
FISASCAT-CISL Belluno Treviso nella persona del sig. Calvi Stefano
UILTuCS- UIL Belluno-Treviso nella persona del sig. Marchetti Massimo



COMMERCIO

l'Associazione Albergatori di Cortina d'Ampezzo, aderente alla
FEDERALBERGHI – CONFCOMMERCIO nella persona della sig.ra Flori Cinzia
FILCAMS-CGIL di Belluno nella persona della sig.ra Bortoluzzi Fulvia Diana
FISASCAT-CISL di Belluno-Treviso nella persona del sig. Calvi Stefano
UILTuCS-UIL di Belluno-Treviso nella persona del sig. Marchetti Massimo



TURISMO

[Handwritten signature in blue ink]

Giusta la premessa, prendendo atto di quanto sopra esposto, il consiglio direttivo dell'ENTE BILATERALE PROVINCIALE BELLUNO, ha predisposto il presente progetto di scissione parziale non proporzionale asimmetrica, tenendo conto che, anteriormente alla tenuta delle assemblee convocate per l'approvazione della scissione, i soci dell'Ente Scisso e dell'Ente Beneficiario avranno espressamente acconsentito all'unanimità all'operazione ivi descritta.

Esaminando l'utilizzo dell'operazione straordinaria di scissione quale soluzione per separare attività istituzionalmente differenti come quelle del settore turismo e del commercio, è evidente che la tipologia di scissione più utile sia quella asimmetrica, in quanto permette l'effettiva separazione dei soci e del patrimonio dell'Ente scisso attualmente utilizzato per le due diverse tipologie di attività.

La liceità della scissione asimmetrica sotto un profilo civilistico appare oggi fuori discussione. Illuminante, al riguardo, è la massima L.E.2 dei notai del triveneto, risalente al 2008. Nel menzionato atto di indirizzo è stato evidenziato come nella scissione tipica le azioni o quote delle società risultanti da tale operazione (scissa e beneficiarie) siano attribuite ai soci in misura proporzionale alla loro partecipazione originaria.

Costituiscono tuttavia eccezioni a tale principio la scissione non proporzionale e la scissione asimmetrica.

La scissione non proporzionale è disciplinata dal secondo periodo del quarto comma dell'art. 2506- bis c.c., e si concretizza ogni qualvolta il progetto di scissione preveda un'assegnazione ai soci in misura non proporzionale, senza che tale disparità di trattamento sia interamente compensata con conguagli in denaro. La scissione, per essere considerata non proporzionale, postula che nessun socio sia escluso dall'assegnazione, anche se minima, di partecipazioni in tutte le società risultanti dall'operazione, compresa la scissa.

La scissione asimmetrica è invece disciplinata dal secondo periodo del secondo comma dell'art. 2506 c.c., il quale prevede che, con il consenso unanime dei soci, sia possibile non assegnare ad alcuni di essi partecipazioni in una delle società beneficiarie, ma partecipazioni della scissa.

Tali disposizioni, previste per le società, si ritengono ormai applicabili secondo dottrina e giurisprudenza prevalenti anche con riferimento alle operazioni straordinarie poste in essere dagli enti non lucrativi, seppur con gli opportuni adattamenti necessari alla diversa tipologia di soggetti coinvolti.

1. ENTI PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

Ente scisso: "ENTE BILATERALE PROVINCIALE DI BELLUNO", associazione non riconosciuta di diritto privato, con sede in Belluno, Piazza dei Martiri n. 16 (1° piano), codice fiscale 93031110252.

Tale ente (Commercio, Turismo e Servizi) nasce nel 1999 come risultante di quanto stabilito dai rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dei settori del Terziario e del Turismo, per iniziativa della Confcommercio Imprese per l'Italia di Belluno, dell'Associazione Albergatori di Cortina e delle Organizzazioni Sindacali provinciali del commercio e turismo Filcams-C.G.I.L., Fisascat-C.I.S.L. e Uiltucs-U.I.L.

L'Ente Bilaterale, che non persegue finalità di lucro, è sorto per dare, alle aziende ed ai lavoratori dipendenti dei settori interessati, significative e concrete prospettive di organizzazione e crescita.

Ente beneficiario : "ENTE BILATERALE TERRITORIALE TURISMO DI BELLUNO", con sede a Belluno In Piazza dei Martiri 16.

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 2506-ter, terzo comma, c.c., la situazione patrimoniale prevista dall'art. 2501-quater e le relazioni previste dagli artt. 2501-quinquies e 2501-sexies, non sono richieste quando la scissione avviene mediante la costituzione di una o più nuove società e non siano previsti criteri di attribuzione delle azioni o quote diversi da quello proporzionale o quando vi rinunciino all'unanimità i soci di ciascuna delle società partecipanti alla scissione.

3. FINALITÀ DELLA PROPOSTA OPERAZIONE DI SCISSIONE PARZIALE

L'Ente Bilaterale svolge le seguenti attività :

- lo studio dei dati e la programmazione di iniziative per lo sviluppo dell'occupazione, del mercato del lavoro, della formazione e qualificazione professionale;
- la valorizzazione degli Accordi Sindacali Territoriali in tema di Contratti di formazione e lavoro ed Apprendistato, contratti a tempo determinato e part time;
- la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la conciliazione delle vertenze di lavoro;
- la formazione e la qualificazione professionale, per affrontare sempre al meglio le richieste del mercato;
- le commissioni paritetiche, composte dalle rappresentanze imprenditoriali e sindacali, che svolgono importanti e concrete funzioni, quali:
 - la gestione degli accordi sindacali territoriali;
 - la composizione delle controversie di lavoro, per evitare negativi sviluppi giudiziari;
 - l'informazione e formazione sulle normative che regolano la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro;
 - l'osservatorio del mercato del lavoro, per favorire positive relazioni sindacali, iniziative per l'occupazione e la competitività del settore.

L'Ente bilaterale è proprietario di immobilizzazioni immateriali e materiali.

L'Ente Bilaterale è titolare di quattro rapporti di conto corrente con due Istituti di Credito.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali attualmente esistenti e riconducibili all'Ente scisso saranno attribuite tra le parti della presente operazione straordinaria in modo paritetico, salvo diverse pattuizioni

che verranno esposte nel presente progetto di scissione.

Per quanto riguarda i rapporti di conto corrente risultano già divisi per l'attività commercio e l'attività turismo.

Si è ritenuto, pertanto, di scindere il patrimonio dell'Ente scisso nell'Ente neocostituito "ENTE BILATERALE TERRITORIALE TURISMO DI BELLUNO" avente come scopo istituzionale lo svolgimento di attività di erogazione di servizi al settore turismo quali:

"a) iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale anche in collaborazione con le Regioni e gli altri Enti competenti, anche finalizzate all'avviamento dei lavoratori che vi abbiano proficuamente partecipato;

b) iniziative finalizzate al sostegno temporaneo del reddito dei lavoratori dipendenti da Aziende coinvolte in situazioni e/o processi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportino la cessazione e/o la sospensione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, anche in relazione alle disposizioni di legge che prevedono l'integrazione dell'indennità di disoccupazione (inasp) erogata dall'INPS, ovvero a finanziare corsi di riqualificazione per il personale interessato da tali provvedimenti;

c) interventi per il sostegno del reddito dei lavoratori stagionali che partecipino ai corsi di formazione predisposti dall'Ente stesso, nonché altri interventi di carattere sociale in favore dei lavoratori;

d) funzioni di coordinamento, vigilanza e monitoraggio dell'attività dei Centri di Servizio;

e) funzioni di assistenza volte a favorire l'incontro tra domanda e l'offerta di lavoro e di monitoraggio del mercato del lavoro e delle forme di impiego, in collegamento con l'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo, con la rete degli enti bilaterali territoriali e con il Sistema informativo lavoro;

f) le azioni più opportune affinché dagli Organismi competenti siano predisposti corsi di studio che, garantendo le finalità di contribuire al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori favoriscano l'acquisizione di più elevati valori professionali e siano appropriati alle caratteristiche delle attività del comparto;

g) i compiti allo stesso demandati dalla contrattazione collettiva in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

h) i compiti allo stesso demandati dalla contrattazione collettiva in materia di segreteria tecnica degli organismi paritetici;

i) funzioni di promozione della conoscenza degli strumenti contrattuali concernenti la previdenza complementare e l'assistenza sanitaria integrativa, in attuazione di specifiche convenzioni stipulate tra l'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo e i fondi competenti;

l) l'istituzione dell'Osservatorio del mercato del lavoro, che costituisce lo strumento per lo studio delle iniziative adottate dalle Parti in materia di occupazione, mercato del lavoro, formazione e qualificazione professionale, realizzando una fase di esame e di studio idonea a cogliere gli aspetti peculiari delle diverse realtà presenti nel territorio ed a consentire la stima dei fabbisogni occupazionali; a tal fine, l'Osservatorio:

- programma ed organizza, al proprio livello di competenza, le relazioni sulle materie oggetto di analisi dell'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo inviando a quest'ultimo i risultati, di norma a cadenza trimestrale, anche sulla base di rilevazioni realizzate dalle Associazioni imprenditoriali;

- ricerca ed elabora, a fini statistici, i dati relativi agli accordi realizzati in materia di contratti di inserimento, di apprendistato nonché di contratti a termine, inviandone i risultati, di norma a cadenza trimestrale, all'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo;

- promuove iniziative di studio, analisi e ricerche sul mercato del lavoro al fine di orientare e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche rispetto ai lavoratori extracomunitari, nonché di verificare le esigenze di formazione e di qualificazione reclamate dalle diverse esigenze territoriali, settoriali e/o di comparto;

- cura la raccolta e l'invio degli accordi territoriali ed aziendali all'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo;

m) attività in materia di attestazione di regolarità contributiva, in regime di convenzione con gli enti pubblici preposti a tale funzione;

n) attività di sostegno dei buoni vacanze;

o) tutti gli altri compiti allo stesso demandati dalla contrattazione collettiva e dalle norme di legge".

La porzione di patrimonio che sarà trasferito all'Ente Turismo" è quello rilevabile ai punti 6 e 7 del presente progetto di scissione.

4. STATUTO DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

Lo statuto dell'Ente scisso sarà modificato in occasione e per effetto della presente operazione di scissione.

Si allegano al progetto gli statuto dell'Ente scisso (All. A) e dell'Ente beneficiario (All. B).

5. II PATRIMONIO

Le disponibilità dell'Ente Bilaterale sono costituite dall'ammontare dei contributi versati, dagli interessi attivi maturati sull'ammontare dei contributi stessi e dagli interessi di mora per ritardati versamenti nonché da qualsiasi altra entrata che, a qualsivoglia titolo, concorra ad incrementare le risorse dell'Ente.

Costituiscono inoltre disponibilità dell'Ente Bilaterale le somme ed i beni mobili ed immobili che per lasciti, donazioni o a qualsiasi altro titolo entrano a far parte del patrimonio dell'Ente bilaterale ed eventuali contributi provenienti dallo Stato o da altre strutture pubbliche internazionali o locali, compresi i beni realizzati e/o acquisiti con le entrate di cui sopra.

Il patrimonio dell'Ente Bilaterale è utilizzato esclusivamente per il conseguimento delle finalità statutarie ossia lo studio delle iniziative in materia di occupazione, mercato del lavoro, formazione e qualificazione professionale in diretto riferimento agli aspetti peculiari delle diverse realtà presenti nel territorio, o accantonato – se ritenuto necessario e opportuno – per il conseguimento delle medesime finalità in futuro.

Il regime giuridico relativo ai beni, e più in generale al patrimonio dell'Ente Bilaterale, è quello del "fondo comune" regolato per solidale irrevocabile volontà dei soci dalle previsioni del presente Statuto, con espressa esclusione e conseguente inapplicabilità delle disposizioni in tema di comunione di beni.

I Soci non hanno diritto ad alcun titolo sul patrimonio dell'Ente Bilaterale, sia durante la vita dell'Ente che in caso di scioglimento dello stesso.

A seguito dell'operazione di scissione l'Ente scisso subirà una variazione del proprio patrimonio in misura non proporzionale.

Il patrimonio dell'Ente beneficiario ammonterà a Euro 176.735,51.

6. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI DA ASSEGNARE ALL'ENTE BENEFICIARIO.

Si premette come tutti i valori indicati nel presente progetto di scissione fanno riferimento alla risultanze contabili alla data del 31 agosto 2020.

Mediante l'operazione di scissione ivi esposta, all'Ente beneficiario verranno assegnate le attività, le passività e le poste del patrimonio netto già dell'ente scisso, secondo quanto specificatamente indicato nel prosieguo.

Resta inteso che l'Ente beneficiario subentrerà in ogni rapporto giuridico, diritto, obbligo ed impegno già assunti dall'Ente scisso in relazione alle attività e passività assegnate dal secondo a favore del primo soggetto giuridico.

ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI ASSEGNAZIONE PER SCISSIONE AL 31.08.2020

Immobilizzazioni (euro)

	Ente Bilaterale	Scisso	Beneficiario
Licenze software	3.367,20	1.683,60	1.683,60
Telefonia mobile	169,90	169,90	0,00
Mobili arredo ufficio	541,00	541,00	0,00
Arredamento es. commerciale	302,50	302,50	0,00
Macchine ufficio	5.110,62	4.811,72	298,90
Hardware e macchine ufficio	298,90	0,00	298,90
F.do amm. Arred. ufficio	-541,00	-541,00	0,00
F.do Amm. Macchine ufficio	-4.811,72	-4.811,72	0,00
F.do amm. Arredi commerciale	-235,95	-235,95	0,00
Totale	4.201,45	1.920,05	2.281,40

Crediti (euro)

	Ente Bilaterale	Scisso	Beneficiario
Altri crediti tributari	202,16	202,16	0,00
Dipendenti c/contr. IVS	63,70	63,70	0,00
Crediti commercio vs turismo	2.103,12	2.103,12	0,00
Totale	2.368,98	2.368,98	0,00

Disponibilità liquide (euro)

	Ente Bilaterale	Scissa	Beneficiaria
Unicredit c/c 4927477	159.294,82	159.294,82	0,00
Unicredit c/c 5603649	150.641,12	0,00	150.641,12
Banca San Biagio c/c 16266	401.863,11	401.863,11	0,00
Banca san Biagio c/c 16282	40.394,51	0,00	40.394,51
Cassa	278,09	155,58	122,51
Totale	752.471,65	561.313,51	191.158,14

Patrimonio netto (euro)

	Ente Bilaterale	Scisso	Beneficiario
Riserva disponibile turismo	28.064,48	0,00	28.064,48
Riserva lav. commercio	17.896,20	17.896,20	0,00
Riserva lav. turismo	20.583,00	0,00	20.583,00
Riserva lav. casi part. commercio	490,45	490,45	0,00
Riserva lav. casi part. turismo	2.500,00	0,00	2.500,00
Utili altri esercizi commercio	455.543,47	455.543,47	0,00
Utile altri esercizi turismo	163.866,12	0,00	163.866,12
Utile di esercizio	38.531,64	68.412,60	-29.880,96
Totale	727.475,36	542.342,72	185.132,64

Fonfo trattamento fine rapporto (euro)

	Ente Bilaterale	Scisso	Beneficiario
F.do Tfr	22.113,25	22.113,25	0,00
Totale	22.113,25	22.113,25	0,00

Debiti v/fornitori (euro)

	Ente Bilaterale	Scisso	Beneficiario
Debiti vs fornitori	1.834,85	1.131,60	703,25
Totale	1.834,85	1.131,60	703,25

Debiti tributari (euro)

	Ente Bilaterale	Scisso	Beneficiario
Erario c/Ritenute acconto	80,01	80,01	0,00
Erario c/Addizionale regionale	46,56	46,56	0,00
Erario c/Addizionale comunale	26,05	26,05	0,00
Erario c/IRAP	584,00	584,00	0,00
Erario c/ritenute dipendente	643,27	643,27	0,00
Totale	1.379,89	1.379,89	0,00

Debiti v/enti previdenziali (euro)

	Ente Bilaterale	Scisso	Beneficiario
Enti previdenziali	813,65	813,65	0,00
Totale	813,65	813,65	0,00

Debiti vs dipendenti (euro)

	Ente Bilaterale	Scisso	Beneficiario
Dipendenti c/retribuzioni	2.451,67	2.451,67	0,00
Totale	2.451,67	2.451,67	0,00

Altri debiti (euro)

	Ente Bilaterale	Scisso	Beneficiario
Debiti turismo vs commercio	2.103,12	0,00	2.103,12
Altri debiti	22,86	22,86	0,00

Totale	2.125,98	22,86	2.103,12
--------	----------	-------	----------

Debiti v/amministratore (euro)

	Ente Bilaterale	Scisso	Beneficiario
Amministratore c/compensi	847,43	847,43	0,00
Totale	847,43	847,43	0,00

7. DETTAGLIO ASSEGNAZIONE ATTIVITA', PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

Ove giuridicamente possibile e/o non diversamente qui di seguito specificato, i valori della situazione patrimoniale dell'Ente scisso al 31.08.2020 (situazione patrimoniale di scissione), devono intendersi assegnati pariteticamente (e cioè nella misura del 50%) tra i due enti coinvolti nella presente operazione straordinaria.

Si fa presente con riferimento ai crediti e debiti, nonché alle altre voci di bilancio, qualora non fosse giuridicamente possibile scindere e, conseguentemente assegnare tali voci ad entrambi gli enti coinvolti, al fine di agevolare l'iter burocratico connesso agli incassi dei crediti tributari e al pagamento dei debiti in parola, essi vengono assegnati all'Ente scisso, così come, in modo simmetrico, verranno assegnati corrispondenti debiti e crediti, come oltre indicato.

Immobilizzazioni Immateriali - nel bilancio, la voce in esame è appostata per un valore complessivo di euro 3.367,20 ed è relativa al software sviluppo applicazione web che verrà opportunamente implementata in occasione della divisione dei due enti.

All'Ente Beneficiario sarà assegnato con il criterio paritetico per euro 1.683,60.

Immobilizzazioni Materiali - nel bilancio, la voce in esame è appostata per un valore storico di euro 6.422,92, ammortizzata per euro 5.588,67, residuo da ammortizzare euro 834,25.

All'Ente Beneficiario sarà assegnato il notebook acquistato nel 2020 ed iscritto al n. 16 del registro cespiti per un valore di euro 597,80.

Altri crediti tributari - nel bilancio, la voce in esame è appostata per un valore complessivo di euro 202,16 e riferisce a crediti tributari. Tale credito rimarrà all'Ente scisso rilevando per lo stesso una posizione debitoria di euro 101,08 pari al 50% del credito a favore dell'Ente beneficiario.

Credito dipendenti c/contrib. Ivs - nel bilancio, la voce in esame è appostata per un valore complessivo di euro 63,70. Tale credito rimarrà all'Ente scisso rilevando per lo stesso una posizione

debitoria di euro 31,85 pari al 50% del credito a favore dell'Ente beneficiario.

Crediti commercio v/turismo - nel bilancio, la voce in esame è appostata per un valore complessivo di euro 2.103,12 di totale competenza della scissa, si riferisce a crediti per costi generali addebitati in quota parte.

Disponibilità liquide - nel bilancio, la voce in esame è appostata per un valore complessivo di euro 752.471,65 ed è relativa a liquidità giacente e disponibile presso depositi bancari e cassa alla data del 31.08.2020.

I conti correnti accessi presso l'istituto bancario Unicredit c/c n. 000004927477 e presso Banca SanBiagio Credito Cooperativo c/c n. 11/000016266 rimarranno nella disponibilità dell'Ente Scisso.

Il conto corrente Unicredit c/c n. 000005603649 e quello presso la Banca SanBiagio Credito Cooperativo c/c n. 11/000016282 saranno nella disponibilità dell'Ente Beneficiario.

La voce cassa per un valore complessivo di euro 278,09 sarà così suddivisa: euro 155,58 rimarranno nella disponibilità dell'Ente Scisso mentre euro 122,51 saranno attribuiti all'Ente Beneficiario.

Patrimonio netto - nel bilancio, la voce in esame è appostata per un valore complessivo di euro 727.475,36 e deriva da utili degli esercizi precedenti. Tale posta sarà suddivisa per euro 542.342,09 restando nella disponibilità dell'Ente Scisso mentre euro 185.132,64 andranno nella disponibilità dell'Ente Beneficiario. Il dettaglio della composizione delle voci si legge nel prospetto sopra riportato. Per effetto dell'operazione, rilevando un credito dell'Ente scisso verso l'Ente beneficiario per euro 14.030,59 e, viceversa un debito dell'Ente scisso verso l'Ente beneficiario per euro 132,93, i rispettivi valori del Patrimonio netto risulteranno euro 550.739,85 per l'Ente scisso ed euro 176.735,51 per l'Ente beneficiario (All. D).

Trattamento di fine rapporto - nel bilancio, la voce in esame è presente per euro 22.113,25 e si riferisce al dipendente in carico alla data del 31.08.2020. Dal momento che il dipendente rimarrà attivo presso l'Ente Scisso anche l'intero TFR maturato sarà di sua competenza. Tale debito pertanto rimarrà all'Ente Scisso e verrà rilevata una posizione creditoria dello stesso per euro 11.056,63, pari al 50% del debito, verso l'Ente Beneficiario.

Debiti - nel bilancio, la voce in esame è appostata per complessivi euro 9.453,47 e comprende:

- euro 1.834,85 relativi a debiti verso fornitori; i debiti verso fornitori vengono assegnati con metodo paritetico solo per il fornitore TIM SPA che ammonta ad complessivi euro 298,95 mentre per gli altri fornitori risultanti al 31.08.2020 verranno assegnati in modo analitico per la quota imputabile all'attività

del turismo. In particolare sono attribuiti all'Ente beneficiario debiti verso TIM spa per euro 149,47, i debiti verso Ascom servizi Belluno per euro 452,82 e Mondoffice srl per euro 100,96;

- euro 1.379,89 relativi a debiti tributari con riferimento alle addizionali regionali e comunali, ritenute verso dipendenti e debito IRAP: tali debiti sono ritenuti di competenza al 50% per ciascuno degli enti coinvolti. Tale debito rimarrà all'Ente Scisso e conseguente si provvederà con l'apertura di una posizione a credito di euro 689,95 pari al 50% del debito verso l'Ente Beneficiario;
- euro 813,65 relativi a debiti verso enti previdenziali: tali debiti sono ritenuti di competenza al 50% per ciascuno degli enti coinvolti. Tale debito rimarrà all'Ente Scisso e conseguente si provvederà con l'apertura di una posizione a credito di euro 406,83 pari al 50% del debito verso l'Ente beneficiario;
- Euro 2.451,67 relativi a debiti verso dipendenti: tali debiti sono ritenuti di competenza dell'Ente Beneficiario per euro 910,79. Tale debito rimarrà all'Ente Scisso ed conseguente apertura di una posizione a credito di euro 910,79;
- altri debiti per euro 22,86. Tale debito rimarrà all'Ente Scisso e conseguente si provvederà con l'apertura di una posizione a credito di euro 11,43 pari al 50% del debito verso l'Ente Beneficiario;
- euro 2.103,12 relativi a debiti attività turismo verso attività commercio;
- euro 847,43 relativi a debiti per compensi amministratori. Tale debito rimarrà all'Ente Scisso e conseguente si provvederà con l'apertura di una posizione a credito di euro 423,72 pari al 50% del debito verso l'Ente Beneficiario;

8. CONTRATTI IN ESSERE ALLA DATA DEL PROGETTO DI SCISSIONE

Alla data del presente progetto di scissione, l'Ente scisso è parte di diversi contratti tra i quali:

- contratto di lavoro subordinato
- contratti di servizi
- contratti di conto corrente.

Con riferimento ai contratti di conto corrente l'Ente scisso e l'Ente beneficiario intendono chiedere ad Unicredit e Banca SanBiagio Credito Cooperativo di prestare il proprio consenso alla risoluzione/variazione dei contratti Unicredit c/c n. 000005603649 e Banca SanBiagio Credito Cooperativo c/c n.11/000016282 (e alla relativa apertura di nuovi contratti con l'Ente beneficiario).

Tutti i restanti contratti proseguiranno esclusivamente in capo all'Ente scisso.

9. DATA E VALORI DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELLE OPERAZIONI ALL'ENTE BENEFICIARIO

Le operazioni dell'Ente scisso relative agli elementi patrimoniali assegnati all'Ente beneficiario saranno imputate al bilancio di quest'ultimo a decorrere dalla data di efficacia della scissione parziale asimmetrica non proporzionale, come indicato nel presente progetto di scissione.

Le imputazioni all'Ente beneficiario degli elementi patrimoniali attivi e passivi e delle poste di patrimonio

netto avverranno al valore nominale, secondo i valori di libro al quale i predetti elementi patrimoniali risultano iscritti nelle scritture contabili dell'Ente scisso.

10. DATA DI EFFETTO DELLA SCISSIONE PARZIALE ASSIMETRICA NON PROPORZIONALE

La scissione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione sul sito internet dell'Ente Bilaterale Provinciale Belluno.

Da tale data decorrono anche gli effetti stabiliti dall'art. 2501-ter, n. 5) e n. 6), c.c.

11. TRATTAMENTO RISERVATO AI SOCI E AGLI AMMINISTRATORI

A nessuno dei soci e degli amministratori verrà riservato un trattamento particolare o privilegiato, né particolari vantaggi o benefici.

12. DISCIPLINA DEGLI EFFETTI FISCALI DELLA SCISSIONE

Gli effetti fiscali della scissione comportano la piena neutralità fiscale dell'operazione.

Tutti gli elementi dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto assegnati alla beneficiaria manterranno:

- nelle scritture contabili dell'Ente beneficiario gli stessi valori contabili che assumevano nelle scritture contabili dell'Ente scisso;
- gli stessi valori già fiscalmente riconosciuti in capo all'Ente scisso.

il presente progetto di scissione parziale non proporzionale asimmetrica viene depositato presso la sede e pubblicato sul sito internet dell'Ente Bilaterale Provinciale Belluno, a far data dalla sua sottoscrizione.

Le spese della procedura di scissione saranno ripartite in misura equivalente tra l'Ente Scisso e l'Ente Beneficiario

Allegato A: Statuto Ente scisso
Allegato B: Statuto Ente beneficiario
Allegato C: Situazione dei conti ante scissione
Allegato D: Situazione dei conti post scissione

* * *

Belluno, li 09/11/2020

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Allegato A
- al progetto di scissione

STATUTO
ENTE BILATERALE TERRITORIALE DEL TERZIARIO
DI BELLUNO

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Costituzione e natura

1. L'Ente Bilaterale Territoriale del Terziario di Belluno (di seguito denominato EBT), è costituito dalle Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori, firmatarie del CCNL per i dipendenti del Terziario della distribuzione e dei servizi (di seguito denominato "CCNL Terziario"), sulla base di quanto stabilito dal vigente art. 20 dello stesso CCNL Terziario stipulato in data 30 marzo 2015.

2. L'EBT, ai sensi dell'art. 36 e segg. c.c., ha natura giuridica di associazione non riconosciuta e non persegue finalità di lucro.

Art. 2

Sede

1. L'EBT ha sede in Belluno.

Art. 3

Scopi e funzioni

1. L'EBT è obbligatoriamente tenuto a svolgere le seguenti attività:

- a) il monitoraggio dei contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato;
- b) la tutela della salute e della dignità della persona;
- c) le funzioni previste dal CCNL Terziario, distribuzione e servizi in materia di apprendistato, di adempimenti previsti per i contratti a tempo parziale della durata di 8 ore settimanali ed in materia di lavoro ripartito;
- d) costituisce, al proprio interno, l'Organismo Paritetico Provinciale e l'esercizio



Scenzi

Donato

delle funzioni previste in materia di sicurezza sul lavoro;

e) riceve le comunicazioni previste dal CCNL Terziario in materia di articolazione dell'orario settimanale (art. 124), in materia di flessibilità dell'orario (art. 125), nonché relativamente alle procedure per la realizzazione dei sistemi di flessibilità plurisettimanali (artt. 126-128);

f) le funzioni di supporto in materia di conciliazione ed arbitrato previste dagli artt. 37, 37 bis e 38 del CCNL Terziario;

g) la promozione e la gestione, a livello locale, di iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale anche in collaborazione con le Regioni e gli altri Enti competenti.

2. L'EBT, inoltre, può svolgere le attività facoltativamente previste dall'art. 20 del CCNL Terziario e, previo riconoscimento delle Parti stipulanti, quelle ulteriori indicate nello stesso art. 20 del CCNL Terziario, nei limiti delle risorse disponibili.

3. In ogni caso, l'EBT non può prevedere procedure ulteriori o diverse da quelle previste dall'art. 20 del CCNL Terziario per lo svolgimento delle suddette attività, né può svolgere attività che possano costituire duplicazione di quelle effettuate da Fondi Nazionali di Assistenza Sanitaria Integrativa e/o Previdenza Complementare istituiti in forza di previsioni di contrattazione collettiva.

TITOLO II

GLI ASSOCIATI

Art. 4

Associati

1. Sono associati dell'EBT le seguenti Rappresentanze Territoriali di cui all'art. 1:

- Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Belluno;
- la Filcams-CGIL della provincia di Belluno;
- la Fisascat-CISL di provincia di Belluno;
- la Uiltucs-UIL di provincia di Belluno.

2. Lo scioglimento, per qualunque causa, del rapporto tra una delle suddette Rappresentanze Territoriali e la corrispondente Organizzazione Nazionale, Parte stipulante del CCNL Terziario, comporta di diritto la perdita dello *status* di associato

dell'EBT e l'applicazione delle previsioni di cui al successivo art. 23 del presente Statuto.

3. In nessun caso è consentito il trasferimento dello *status* di associato e dei relativi diritti.

Art. 5

Beneficiari

I beneficiari delle attività svolte dall'EBT sono le imprese e i lavoratori che abbiano ottemperato ai versamenti contributivi previsti dal CCNL Terziario, nonché, gli associati di cui all'art. 4 e i loro dipendenti.

Art. 6

Presupposti e requisiti per la costituzione dell'EBT e per la prosecuzione dell'attività.

1. L'EBT, per poter utilmente svolgere le attività ad esso demandate dall'art. 3 del presente Statuto e dal vigente CCNL Terziario, per ogni esercizio finanziario, deve disporre di risorse economiche, derivanti dalle entrate relative alla contribuzione, di importo pari ad almeno € 80.000,00.

2. L'EBT deve trasmettere all'EBINTER un resoconto annuale contenente l'indicazione delle risorse a disposizione, delle prestazioni e dei servizi offerti per lavoratori ed imprese.

3. L'EBT, nel caso in cui non disponga delle risorse economiche di cui al superiore comma 1, dovrà sottoporre alle Organizzazioni Nazionali stipulanti il CCNL Terziario, per il tramite di EBINTER, entro il 30 giugno dell'esercizio finanziario successivo a quello in cui si è verificata la carenza delle predette risorse economiche, un progetto di aggregazione con uno o più diversi EBT mediante costituzione di un nuovo EBT, in ogni caso in modo da raggiungere, per ogni esercizio finanziario, una dimensione che consenta di ottenere le risorse di cui allo stesso comma 1 e di utilizzare tali risorse secondo gli obblighi di destinazione di cui al citato art. 19.

4. Il progetto di aggregazione, dovrà:

- essere predisposto dal Consiglio Direttivo di ogni EBT interessato e trasmesso all'EBINTER;
- successivamente, previo consenso espresso da parte delle Organizzazioni



Nazionali stipulanti il CCNL Terziario, essere approvato dall'Assemblea di ogni EBT interessato.

5. L'EBT, nel caso in cui non sia in grado di rispettare gli obblighi di destinazione delle risorse di cui all'art. 19 o comunque al fine di svolgere in modo più efficace le attività ad esso demandate, dovrà sottoporre alle Organizzazioni Nazionali stipulanti il CCNL Terziario, per il tramite di EBINTER, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto consuntivo, un piano di razionalizzazione per ottimizzare la gestione al fine di adempiere i richiamati obblighi, oppure il progetto di aggregazione di cui ai precedenti commi 3 e 4.

6. Non è ammessa la costituzione di più di un EBT per la medesima area territoriale.

TITOLO III

REGOLE DI GOVERNANCE

Art. 7

Composizione Organi Associativi diversi dall'Assemblea

1. I componenti degli Organi associativi dell'EBT, diversi dall'Assemblea, sono nominati nel rispetto delle disposizioni dello stesso Statuto, nonché dello Statuto dell'EBINTER, che accettano integralmente.

2. Possono essere designati e nominati alla carica di componente dei suddetti Organi associativi solo quei soggetti dei quali sia stato verificato il possesso dei requisiti di affidabilità, competenza, onorabilità, integrità morale e professionale, come definiti dall'EBINTER, oltre che il possesso degli ulteriori requisiti previsti dalla legge.

3. I soggetti designati alle cariche associative si impegnano ad attestare il possesso di tali requisiti ed a fornire a richiesta tutte le informazioni all'uopo necessarie.

4. La perdita dei requisiti di cui al superiore comma 2, in capo al componente di uno degli Organi associativi dell'EBT, comporta la decadenza di diritto dalla carica ricoperta, a cui consegue la designazione di un sostituto da parte della Rappresentanza Territoriale che aveva designato il soggetto decaduto, nonché la nomina di tale sostituto da parte dell'Assemblea, nel corso della prima riunione utile.

5. I componenti degli Organi associativi dell'EBT, diversi dall'Assemblea, non possono delegare ad altri le proprie funzioni.

Art. 8

Incompatibilità

1. La carica di componente di un organo di gestione dell'EBT (Presidente, Vice Presidente e componente del Consiglio Direttivo) è incompatibile con la sussistenza di incarichi e/o possesso di quote in società che svolgano attività o intrattengano rapporti con l'EBT medesimo.

2. Lo svolgimento di mandati od incarichi incompatibili con la carica di componente di un Organo associativo, ai sensi del precedente comma 1, comporta la decadenza di diritto dalla carica ricoperta.

Art. 9

Durata

1. Presso l'EBT, tutte le cariche associative hanno la durata di 4 esercizi finanziari e permangono sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio.

2. Il rinnovo dei componenti degli Organi associativi diversi dall'Assemblea deve svolgersi entro i 30 giorni antecedenti alla scadenza delle cariche.

3. L'incarico di componente di un Organo associativo diverso dall'Assemblea cessa, oltre che per scadenza naturale del mandato, anche nei casi di cessazione dell'appartenenza ad una delle Organizzazioni Nazionali stipulanti il CCNL Terziario, di revoca da parte della Rappresentanza Territoriale designante, di decadenza e/o di dimissioni, di perdita dei requisiti di cui all'art. 7, comma 2, del presente Statuto, di sopravvenuta ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 8 dello stesso Statuto. In tali casi, si procede alla sostituzione del componente secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 4, dello stesso Statuto.

4. Vengono comunque considerate come ricoperte per l'intera durata le cariche rivestite per un tempo superiore alla metà del mandato stesso.



TITOLO IV GLI ORGANI DI EBT

Art. 10

Organi

1. Sono organi dell'EBT:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente
- il Collegio dei Revisori dei conti.

2. L'assenza per tre sedute consecutive dall'Organo associativo, diverso dall'Assemblea, determina l'automatica decadenza del componente interessato. In tal caso, si procede alla sostituzione secondo le procedure indicate negli artt. 14, 17 e 18.

Art. 11

Assemblea degli associati

1. L'Assemblea è composta dal legale rappresentante di ciascuno degli associati di cui all'art. 4 del presente Statuto, ovvero da un soggetto di volta in volta delegato dal predetto legale rappresentante.

2. Al fine di garantire il rispetto del principio della pariteticità, al rappresentante della Rappresentanza Territoriale dei Datori di lavoro spetta un numero di voti uguale al numero di voti spettanti complessivamente ai rappresentanti delle Rappresentanze Territoriali dei Lavoratori. Precisamente:

- 3 voti spettano alla Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Belluno;

- 1 voto spetta alla Filcams-CGIL della provincia di Belluno;
- 1 voto spetta alla Fisascat-CISL di della provincia di Belluno;
- 1 voto spetta alla Uiltucs-UIL di della provincia di Belluno.

Art. 12

Competenze dell'Assemblea dei associati

L'Assemblea:

a) nomina il Presidente ed il Vice Presidente, nonché i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei conti, designati dalle Rappresentanze Territoriali secondo le procedure rispettivamente previste dagli articoli 14, 17 e 18 del presente Statuto;

b) su proposta del Consiglio Direttivo:

- approva: 1) entro il 30 aprile di ogni anno, il rendiconto consuntivo dell'esercizio precedente, la relazione annuale sulla gestione del Consiglio Direttivo, nonché la relazione finanziaria del Collegio dei Revisori dei Conti, che devono essere inviati a EBINTER entro 15 giorni dalla data di approvazione; 2) entro il 30 novembre di ogni anno, il *budget* previsionale relativo al successivo esercizio, contenente la precisa indicazione dei criteri di determinazione dello stesso, la quantificazione dei contributi associativi e le modalità di riscossione degli stessi, che deve essere inviato a EBINTER entro 15 giorni dalla data di approvazione;

- approva il piano di razionalizzazione al fine di ottimizzare la gestione ed i relativi costi, da trasmettere a EBINTER;

c) delibera gli eventuali compensi per i componenti degli Organi associativi nominati o eletti, tenendo conto del principio di razionalizzazione della spesa ed avendo riguardo alle dimensioni dell'EBT ed alle responsabilità connesse a ciascuna carica;

d) nomina i componenti dell'Organismo Paritetico Provinciale, il quale ha compiti in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Tale Organismo è composto da sei membri, di cui tre designati dalla Rappresentanza Territoriale dei Datori di lavoro e tre dalle Rappresentanze Territoriali dei Lavoratori;

e) delibera sul proprio scioglimento e nomina i liquidatori, nelle ipotesi previste dal presente Statuto;

f) delibera, con il voto unanime di tutti gli associati aventi diritto, lo scioglimento dell'Ente fuori delle ipotesi previste dal presente Statuto, nonché, su proposta del Consiglio Direttivo, l'approvazione del regolamento sul funzionamento dell'EBT, delle modifiche statutarie e regolamentari, che possono essere apportate esclusivamente in esecuzione di accordi intercorsi tra le Parti stipulanti il CCNL Terziario;

g) approva il progetto di aggregazione e delibera sugli atti conseguenti secondo le modalità previste dal precedente art. 6, comma 4.

Art. 13

Assemblea: modalità di convocazione e svolgimento

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza, dal Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, almeno due volte l'anno, entro il 30 aprile ed entro il 30 novembre.

2. L'Assemblea è altresì convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta motivata, contenente l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno e delle eventuali ragioni di urgenza, dal Collegio dei Revisori dei Conti, dal Consiglio Direttivo, ovvero da uno degli associati. Il Presidente provvede alla convocazione entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta, per lo svolgimento dell'Assemblea entro i successivi 30 giorni.

3. In caso di inerzia da parte del Presidente, alla convocazione dell'Assemblea provvede il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

4. La convocazione dell'Assemblea è fatta per iscritto, mediante avviso, da inviarsi a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata, unitamente alla documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno, da spedirsi, almeno 10 giorni prima dell'adunanza. Nei casi di urgenza, l'avviso può essere inviato a mezzo telegramma, fax ovvero posta elettronica certificata, almeno tre 3 giorni prima dell'adunanza, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

5. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

6. L'Assemblea è valida quando sono presenti, in persona o per delega, un numero di associati tale da disporre della metà più uno dei voti totali. Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti. Nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti.

7. In caso di parità di voti, si ripete la votazione. Qualora anche la nuova votazione dia un risultato di parità, la proposta si intende respinta.

8. L'Assemblea nomina il presidente, nel proprio seno, e il segretario. Di ogni Assemblea dovrà essere redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario.

In caso di modifiche statutarie dell' EBT è possibile farsi assistere dal notaio, che in tal caso assume le funzioni di segretario. La presenza del notaio è obbligatoria in caso di scioglimento dell' EBT.

9. Alle riunioni dell'Assemblea degli associati partecipa, senza diritto di voto, il Collegio dei Revisori dei conti.

Art. 14

Consiglio Direttivo: composizione

1. Il Consiglio Direttivo è composto da sei componenti, designati dagli associati, dei quali, tre su designazione della Rappresentanza Territoriale dei Datori di lavoro, e tre su designazione delle Rappresentanze Territoriali dei Lavoratori.

Art. 15

Consiglio Direttivo: competenze

1. Il Consiglio Direttivo:

a) predispone, per l'approvazione dell'Assemblea, il progetto di rendiconto consuntivo e la relativa relazione annuale sulla gestione, nonché il progetto di *budget* previsionale, contenente tra l'altro i criteri di determinazione dello stesso, la quantificazione dei contributi associativi e le modalità per la loro riscossione. Tali documenti vengono tutti redatti sul modello fornito da EBINTER, secondo criteri di trasparenza e leggibilità, nonché in base ad una programmazione strategica e gestionale fondata su un'adeguata analisi economica del territorio di riferimento;

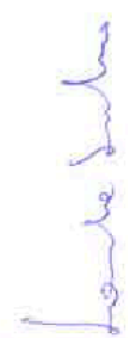
b) propone all'Assemblea il Regolamento dell'Ente, predisposto secondo criteri definiti da EBINTER, nonché eventuali modifiche allo Statuto ed al Regolamento dell'Ente;

c) delibera su tutti gli atti che comportino acquisto o alienazione di patrimonio mobiliare ed immobiliare, sull'accettazione delle eredità e delle donazioni e, in genere, su tutti gli atti di straordinaria amministrazione;

d) delibera in merito alle iniziative ed alla organizzazione delle attività per il conseguimento degli scopi statutari dell'Ente;

e) assume i provvedimenti relativi al funzionamento dell'Ente;

f) assume e licenzia il personale dell'Ente, determinandone il trattamento economico



in coerenza anche con le politiche retributive delle organizzazioni associate, senza possibilità di prevedere compensi o quote retributive aggiuntive, fatti unicamente salvi eventuali incentivi premiali predeterminati in funzione del raggiungimento di specifici risultati, e comunque avendo riguardo agli indirizzi vincolanti indicati dalle Organizzazioni Nazionali stipulanti il CCNL Terziario;

g) può conferire incarichi professionali a persone di specifica competenza, sulla base di criteri di selezione oggettivi ed imparziali e secondo principi di professionalità ed economicità, valutando comparativamente almeno tre offerte;

b) vigila sul funzionamento di tutti i servizi, sia tecnici che amministrativi, dell'EBT, nonché sulle iniziative promosse, riferendo all'Assemblea;

i) predisporre, ove necessario, il piano di razionalizzazione al fine di ottimizzare i costi di gestione, nonché il progetto di aggregazione, da sottoporre, per il tramite dell'EBINTER, alle Organizzazioni Nazionali stipulanti il CCNL Terziario, al fine di ottenerne il consenso;

l) esercita ogni altra funzione ad esso demandata dal presente Statuto.

Art. 16

Consiglio Direttivo: modalità di convocazione e svolgimento

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, che lo presiede, tutte le volte che lo ritenga opportuno, e comunque almeno una volta ogni due mesi. È inoltre convocato quando ne sia fatta richiesta scritta motivata, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno, da almeno un terzo dei suoi componenti, ovvero dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Presidente provvede alla convocazione del Consiglio Direttivo entro 7 giorni dalla ricezione della richiesta. La riunione dovrà svolgersi entro 10 giorni dalla convocazione.

2. In caso di inerzia da parte del Presidente, alla convocazione del Consiglio provvede il Presidente del Collegio dei Revisore dei Conti, entro i successivi 7 giorni.

3. La convocazione del Consiglio Direttivo è effettuata per iscritto, mediante avviso da inviarsi a ciascun componente, a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata, 10 giorni prima della data della riunione. Nei casi di urgenza, la convocazione può avvenire anche a mezzo telegramma o *telex* con preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data della riunione.

4. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora, l'ordine del giorno della riunione, nonché copia dei documenti utili in relazione alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

5. Il Consiglio Direttivo è validamente riunito se risulta presente la maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni sono valide qualora siano assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per le deliberazioni relative alle proposte di modifiche statutarie e regolamentari, è richiesto il voto favorevole di tutti i presenti. Non sono ammesse deleghe. Di ogni Consiglio Direttivo dovrà essere redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

6. Ciascun componente del Consiglio Direttivo ha diritto ad un voto. Nelle votazioni, in caso di parità, l'argomento può essere nuovamente esaminato in una ulteriore riunione da fissare entro i successivi 60 giorni.

Art. 17

Presidente e Vice Presidente

1. Il Presidente:

- rappresenta l'Associazione ad ogni effetto di legge e statutario;
- ha potere di firma;
- viene sostituito dal Vice Presidente, in caso di sua assenza od impedimento.

2. Il Presidente ed il Vice Presidente sono nominati dall'Assemblea dei soci. Possono essere nuovamente nominati per una sola volta, anche non consecutivamente.

3. Il Presidente, in raccordo con il Vice Presidente:

- a) sovrintende al funzionamento dell'EBT ed esercita tutte le funzioni ad esso demandate dal presente Statuto, dal regolamento e dalla legge;
- b) ha la gestione ordinaria dell'EBT, provvede all'esecuzione delle deliberazioni degli altri Organi associativi ed al coordinamento delle attività associative;
- c) partecipa alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- d) ha la facoltà di agire e resistere in giudizio, in rappresentanza dell'EBT, nominando avvocati e procuratori alle liti;
- e) in casi straordinari di necessità ed urgenza, esercita, sotto la sua responsabilità, i poteri del Consiglio Direttivo, il quale, nella prima seduta successiva, delibera sull'eventuale ratifica dell'operato del Presidente.

4. Il Presidente, congiuntamente con il Vice Presidente, assume ogni deliberazione in relazione a prelievi, erogazioni e movimenti di fondi.

Art. 18

Collegio dei Revisori dei conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre componenti, di cui:
 - uno, con funzione di Presidente, scelto tra professionisti iscritti al Registro dei Revisori Legali di cui all'art. 2 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e s.m.i., su designazione della parte datoriale o, congiuntamente, della parte sindacale, che non esprime il Presidente del Consiglio Direttivo;
 - uno, designato da Confcommercio- Imprese per l'Italia;
 - uno, designato congiuntamente, dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori Filcams; Fisascat e Uiltucs.
2. Valgono, nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti, ove applicabili, le norme di cui all'articolo 2397 e seguenti del Codice Civile e, in particolare, di cui all'articolo 2403 e all'articolo 2409-*bis* del Codice Civile.
3. La carica di componente del Collegio dei Revisori dei conti è incompatibile con la carica di componente di qualunque altro Organo associativo previsto dal presente Statuto.
4. Il Collegio dei Revisori verifica l'osservanza delle disposizioni del presente Statuto, controlla l'amministrazione dell'EBT, accerta la regolare tenuta della contabilità, nonché la corrispondenza dei bilanci alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
5. Il Collegio dei Revisori redige la relazione finanziaria riferita al progetto di rendiconto consuntivo, depositandola almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione dell'Assemblea indetta per l'approvazione del predetto.
6. I Revisori dei Conti assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

TITOLO V

RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA DELL'EBT.

Art. 19

Finanziamento dell'EBT e destinazione delle risorse economiche.

1. L'EBT è finanziato dai contributi versati dalle aziende e dai lavoratori, nella misura e con il sistema di riscossione previsti dall'artt. 21 e seg. del vigente CCNL Terziario. L'EBT adotta lo strumento della riscossione centralizzata ad opera di EBINTER, tramite F24, la quota di contribuzione destinata allo stesso EBINTER sarà pari al 10% degli importi riscossi. In assenza di riscossione centralizzata, tale quota di contribuzione sarà pari al 15% degli stessi importi.

2. L'EBT dovrà destinare le proprie entrate:

- per almeno il 70%, allo svolgimento delle attività obbligatorie ad esso demandate dall'art. 3 del presente Statuto, in modo da assolvere pienamente i compiti ad esso attribuiti dal CCNL Terziario, in coerenza con l'Accordo interconfederale sulla *governance* e sui criteri di funzionamento del 19 marzo 2014. Tale percentuale è aumentata fino all'80%, qualora l'EBT abbia entrate superiori a quattro volte l'importo minimo indicato all'art. 6, comma 1, del presente Statuto;

- per la restante parte, ai costi di gestione ed ai compensi dei componenti degli Organi associativi.

3. L'EBT, qualora, al fine di rispettare gli obblighi di destinazione delle entrate sopra indicati, si rendesse necessario ottimizzare la gestione e i relativi costi, dovrà predisporre il piano di razionalizzazione e/o il progetto di aggregazione di cui all'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del presente Statuto.

Art. 20

Fondo comune

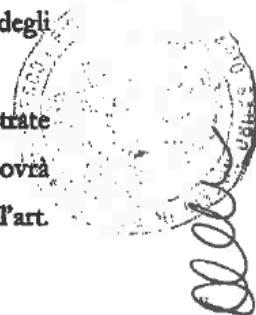
1. Il Fondo comune di EBT è costituito da:

a) contributi di cui al precedente art. 19, interessi attivi maturati sugli stessi contributi ed interessi di mora per ritardato versamento dei medesimi contributi, ogni altra forma di autofinanziamento da parte degli associati;

b) proventi vari, quali quelli derivanti da rendite mobiliari, immobiliari e da partecipazioni, nonché i contributi eventualmente concessi da terzi pubblici o privati;

c) oblazioni volontarie, erogazioni, lasciti e donazioni a favore dell'EBT, beni ad esso devoluti a qualsiasi titolo, nonché derivanti da attività di raccolta fondi;

d) beni mobili ed immobili e valori che, a qualsiasi titolo, vengano in legittima



titolarità dello stesso EBT;

e) somme acquisite al patrimonio a qualsiasi scopo sino a che non siano erogate;

f) ogni provento derivante dall'esercizio delle attività che costituiscono oggetto del presente Statuto.

2. In adesione allo spirito ed alle finalità del CCNL Terziario, il fondo comune è utilizzato esclusivamente per il conseguimento degli scopi dell'Ente, con espressa esclusione e conseguente inapplicabilità delle disposizioni in materia di comunione dei beni.

3. Sia durante la vita dell'Associazione che in caso di suo scioglimento, gli associati non hanno diritto ad ottenere l'attribuzione del patrimonio dell'EBT, neanche parziale, ovvero la distribuzione, anche in modo indiretto, di eventuali utili o avanzi di gestione, fondi, riserve o capitali salvo, che l'attribuzione o distribuzione siano espressamente ed inderogabilmente disposte dalla legge.

Art. 21

Gestione organizzativa e conduzione amministrativa di EBT

1. L'EBT si impegna a garantire, ai beneficiari di cui all'art. 5 del presente Statuto, ad EBINTER, nonché alle Parti stipulanti, la massima trasparenza nella gestione organizzativa e conduzione amministrativa dell'Ente, nonché degli eventuali soggetti dallo stesso partecipati.

2. A tal fine l'EBT:

- si impegna a perseguire l'equilibrio della propria gestione economica e finanziaria;
- mette a disposizione dell'EBINTER, su richiesta, in aggiunta al rendiconto consuntivo, alle relazioni annuali ed al *budget* previsionale di cui all'art. 12, lettera b, del presente Statuto, ogni altro documento contabile o amministrativo idoneo a dimostrare la correttezza e la trasparenza della propria gestione, nonché degli eventuali soggetti dallo stesso partecipati;

- accetta che EBINTER effettui, nelle forme e con gli strumenti ritenuti più opportuni, attività di costante monitoraggio e di acquisizione di dati ed informazioni in relazione alla gestione amministrativa ed economico-finanziaria dell'Ente.

Art. 22

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario dell'EBT ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 23

Scioglimento e liquidazione

1. Costituiscono cause di scioglimento e di messa in liquidazione dell'EBT, oltre a quelle previste dalla legge:

a) lo scioglimento, per qualunque causa, del rapporto tra una delle Rappresentanze Territoriali associate all'Ente e la corrispondente Organizzazione Nazionale, Parte stipulante del CCNL Terziario;

b) la mancanza della disponibilità delle risorse economiche richieste per l'utile svolgimento dell'attività dell'Ente, di cui all'art. 6, comma 1, del presente Statuto, qualora, entro il termine di 3 mesi da quando è stato presentato il piano di aggregazione di cui all'art. 6, e in ogni caso entro il 30 settembre, non si addivenga alla aggregazione con altro ente secondo la procedura di cui ai successivi commi 3 e 4, 5 dello stesso art. 6;

c) la mancata approvazione, da parte dell'Assemblea, del *budget* previsionale e/o del rendiconto consuntivo e/o l'invio di detti documenti ad EBINTER, nei termini di cui all'art. 12, lettera b, del presente Statuto;

d) il mancato rispetto degli obblighi di destinazione delle risorse economiche di cui all'art. 19, comma 2, del presente Statuto con la mancata presentazione del piano di razionalizzazione di cui all'art. 6, comma 5, del presente Statuto o la mancata approvazione di tale piano, ovvero il mancato rispetto degli obiettivi previsti dallo stesso piano;

e) la mancata trasmissione del progetto di aggregazione di cui all'art. 6, commi 3 e 4, 5 del presente Statuto, o la mancata approvazione di tale progetto, ovvero la mancata esecuzione dello stesso progetto.

2. All'avverarsi di una di tale cause, gli associati provvederanno alla nomina di un liquidatore designato di comune accordo, o, in mancanza, designato da EBINTER, il quale devolverà il patrimonio netto risultante dalla chiusura della liquidazione, esclusa in ogni caso qualsiasi attribuzione ai soci:

- al nuovo EBT, che sia stato nelle more costituito da Rappresentanze Territoriali dei Datori di lavoro e dei Lavoratori rispettivamente aderenti ad ognuna delle Parti

stipulanti del CCNL Terziario, operante nel medesimo ambito territoriale, ovvero in area maggiore ricomprendente tale ambito territoriale,

- o, qualora tale nuovo EBT non fosse stato ancora costituito, a EBINTER, il quale accantonerà il patrimonio ricevuto per poterlo successivamente destinare al nuovo EBT, a condizione che la costituzione di tale nuovo EBT avvenga entro un anno dalla data di scioglimento.

Art. 24

Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dai regolamenti, valgono le disposizioni di legge vigenti in materia, in particolare quelle applicabili alle Associazioni non riconosciute.

2. L'interpretazione delle norme del presente Statuto, dei regolamenti emanati in forza delle predette norme, nonché delle disposizioni di legge applicabili, in ogni caso, dovrà tenere conto dello spirito, della *ratio* e delle finalità delle norme del CCNL Terziario, che costituiscono la fonte prioritaria in materia di bilateralità.

Allegato B
- al progetto di riunione

STATUTO ENTE BILATERALE TERRITORIALE TURISMO di BELLUNO

Articolo 1 - Costituzione

(1) Conformemente a quanto previsto dall'articolo 19 del CCNL Turismo 19 luglio 2003 e successive modifiche ed integrazioni, è costituito l'Ente Bilaterale Territoriale Unitario del Settore Turismo di BELLUNO, di seguito denominato E.B.T.B..

Articolo 2 - Natura

(1) L'E.B.T.B. ha natura giuridica di associazione non riconosciuta e non persegue finalità di lucro.

Articolo 3 - Durata

(1) La durata dell'E.B.T.B. è a tempo indeterminato.

Articolo 4 - Sede

(1) L'E.B.T.B. ha sede in Belluno.

Articolo 5 - Soci e beneficiari

(1) Sono Soci dell'E.B.T.B.:

- Federalberghi Belluno Dolomiti con delega a Confcommercio Belluno;
- Associazione Albergatori di Cortina, Aderente a Federalberghi;
- FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) con delega a Confcommercio Belluno;
- FAITA NORDEST aderente a FAITA Federcamping
- FIAVET Veneto con delega a Confcommercio Belluno
- FILCAMS-CGIL Belluno;
- FISASCAT-CISL Belluno-Treviso;
- UILTuCS-UIL Belluno-Treviso.

Nel caso di mancata presenza a livello territoriale di una o più delle predette organizzazioni, potrà subentrare – in via transitoria – la competente organizzazione nazionale.

(2) La decadenza dal rapporto organizzativo con le organizzazioni nazionali di cui al comma precedente comporta la perdita dello status di socio dell'EBT e il conseguente trasferimento dei relativi diritti in capo alla competente organizzazione nazionale.

(3) In nessun caso è consentito il trasferimento della quota o contributo associativo.

(4) La quota associativa non è in ogni caso rivalutabile e non dà nessun diritto in termini di partecipazione al patrimonio dell'associazione, né durante la vita dell'associazione stessa, né in caso di suo scioglimento.

(5) Le iniziative di cui all'articolo 6 del presente Statuto integrano i trattamenti minimi contrattuali inderogabili e sono destinate ai dipendenti ed alle aziende che corrispondono le quote di cui al successivo articolo 7.

(6) In coerenza con gli obiettivi di cui sopra, le quote di cui al successivo articolo 7 sono canalizzate con le modalità definite dall'articolo 21 del CCNL Turismo 19 luglio 2003 e successive modifiche ed integrazioni e sono destinate al finanziamento del livello territoriale (EBT) e nazionale (EBNT).

Articolo 6 - Scopi

(1) L'E.B.T.B. costituisce lo strumento per lo svolgimento delle attività individuate dai soci in materia di occupazione, mercato del lavoro, formazione e qualificazione professionali.

(2) A tal fine, l'E.B.T.B. promuove e gestisce, a livello locale:

- a) iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale anche in collaborazione con le Regioni e gli altri Enti competenti, anche finalizzate all'avviamento dei lavoratori che vi abbiano proficuamente partecipato;
- b) iniziative finalizzate al sostegno temporaneo del reddito dei lavoratori dipendenti da Aziende coinvolte in situazioni e/o processi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportino la

cessazione e/o la sospensione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, anche in relazione alle disposizioni di legge che prevedono l'integrazione dell'indennità di disoccupazione (nspi) erogata dall'INPS, ovvero a finanziare corsi di riqualificazione per il personale interessato da tali provvedimenti;

c) interventi per il sostegno del reddito dei lavoratori stagionali che partecipino ai corsi di formazione predisposti dall'Ente stesso, nonché altri interventi di carattere sociale in favore dei lavoratori;

d) funzioni di coordinamento, vigilanza e monitoraggio dell'attività dei Centri di Servizio;

e) funzioni di assistenza volte a favorire l'incontro tra domanda e l'offerta di lavoro e di monitoraggio del mercato del lavoro e delle forme di impiego, in collegamento con l'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo, con la rete degli enti bilaterali territoriali e con il Sistema informativo lavoro;

f) le azioni più opportune affinché dagli Organismi competenti siano predisposti corsi di studio che, garantendo le finalità di contribuire al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori favoriscano l'acquisizione di più elevati valori professionali e siano appropriati alle caratteristiche delle attività del comparto;

g) i compiti allo stesso demandati dalla contrattazione collettiva in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

h) i compiti allo stesso demandati dalla contrattazione collettiva in materia di segreteria tecnica degli organismi paritetici;

l) funzioni di promozione della conoscenza degli strumenti contrattuali concernenti la previdenza complementare e l'assistenza sanitaria integrativa, in attuazione di specifiche convenzioni stipulate tra l'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo e i fondi competenti;

l) l'istituzione dell'Osservatorio del mercato del lavoro, che costituisce lo strumento per lo studio delle iniziative adottate dalle Parti in materia di occupazione, mercato del lavoro, formazione e qualificazione professionale, realizzando una fase di esame e di studio idonea a cogliere gli aspetti peculiari delle diverse realtà presenti nel territorio ed a consentire la stima dei fabbisogni occupazionali; a tal fine, l'Osservatorio:

- programma ed organizza, al proprio livello di competenza, le relazioni sulle materie oggetto di analisi dell'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo inviando a quest'ultimo i risultati, di norma a cadenza trimestrale, anche sulla base di rilevazioni realizzate dalle Associazioni imprenditoriali;
- ricerca ed elabora, a fini statistici, i dati relativi agli accordi realizzati in materia di contratti di inserimento, di apprendistato nonché di contratti a termine, inviandone i risultati, di norma a cadenza trimestrale, all'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo;
- promuove iniziative di studio, analisi e ricerche sul mercato del lavoro al fine di orientare e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche rispetto ai lavoratori extracomunitari, nonché di verificare le esigenze di formazione e di qualificazione reclamate dalle diverse esigenze territoriali, settoriali e/o di comparto;
- cura la raccolta e l'invio degli accordi territoriali ed aziendali all'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo;

m) attività in materia di attestazione di regolarità contributiva, in regime di convenzione con gli enti pubblici preposti a tale funzione;

n) attività di sostegno dei buoni vacanze;

o) tutti gli altri compiti allo stesso demandati dalla contrattazione collettiva e dalle norme di legge.

(4) Per il miglior raggiungimento dei propri scopi l'E.B.T.B. potrà avviare, partecipare, o contribuire ad ogni iniziativa che in modo diretto, mediato o strumentale permetta o faciliti il raggiungimento dei propri fini istituzionali, anche costituendo o partecipando ad istituti, società, consorzi, associazioni od enti, previa apposita delibera dell'Assemblea.

(5) L'istituzione di organismi interni e/o funzioni stabili preposti al perseguimento degli scopi sociali è deliberata dall'Assemblea, che ne regola il funzionamento con apposito regolamento.

Articolo 7 – Finanziamento

(1) L'E.B.T.B. è finanziato da quote di assistenza contrattuale versate da tutte le Aziende e dai loro dipendenti nella misura e con il sistema di riscossione previsti dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da aziende del settore Turismo.

(2) La quota a carico dei dipendenti sarà trattenuta dai datori di lavoro sulla retribuzione mensile e versata unitamente a quella a proprio carico.

Articolo 8 - Organi dell'E.B.T.B

(1) Sono organi dell'E.B.T.B:

- l'Assemblea
- il Presidente
- il Comitato Direttivo
- il Collegio dei Sindaci

Articolo 9 - Assemblea

(1) L'Assemblea è composta da un rappresentante per ciascuno dei soci di cui all'articolo 5.

(2) Al fine di garantire il rispetto del principio della pariteticità, ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro spetta complessivamente un numero di voti eguale al numero di voti spettanti complessivamente ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, da ripartirsi con le seguenti modalità:

- 6 (sei) voti spettano alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, di cui due alla FIPE, uno alla Federalberghi Belluno, uno all' Associazione Albergatori Cortina, uno alla FAITA NORDEST e uno alla FIAVET Veneto;
- 6 (sei) voti spettano alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, di cui due alla FILCAMS-CGIL di Belluno, due alla FISASCAT-CISL Belluno-Treviso, due alla UILTuCS-UIL Belluno-Treviso.

Articolo 10 - Poteri dell'Assemblea

(1) Spetta all'Assemblea di:

- eleggere il Presidente ed il Vice Presidente;
- nominare i componenti il Comitato Direttivo;
- eleggere il presidente del collegio dei sindaci
- nominare due Sindaci effettivi e i relativi supplenti;
- approvare i regolamenti interni dell'E.B.T.;
- stabilire le linee guida per l'attuazione degli scopi di cui all'articolo 6 del presente Statuto;
- approvare i bilanci consuntivi e preventivi dell'E.B.T.B;
- deliberare in ordine all'eventuale compenso per gli Amministratori ed i Sindaci;
- disciplinare con proprio regolamento l'attività dei Centri di Servizio;
- svolgere tutte le altre attività ad essa demandate dal presente Statuto;
- approvare i verbali delle proprie riunioni.

Articolo 11 - Riunioni dell'Assemblea

(1) L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

(2) L'Assemblea si riunisce, altresì, ogni qualvolta sia richiesto da almeno un terzo dei componenti o dal Presidente dell'Ente o dal Presidente del Collegio dei Sindaci.

(3) La convocazione dell'Assemblea è effettuata mediante avviso scritto da recapitarsi almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione.

(4) Gli avvisi devono contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e gli argomenti da trattare.

(5) Le riunioni sono presiedute dal Presidente dell'E.B.T.B..

(6) L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza di voti e con la presenza dei rappresentanti di almeno la metà più uno dei voti attribuiti ai suoi componenti ai sensi del comma 2 dell'articolo 9, e cioè almeno 7 voti.

(7) Ogni rappresentante in Assemblea può delegare altro rappresentante a sostituirlo per una specifica riunione dell'Assemblea. Non è ammessa la delega di un rappresentante di un'organizzazione sindacale dei lavoratori ad un rappresentante di un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e viceversa. Nessuno può essere portatore di più di due deleghe. La delega deve pervenire alla Presidenza in forma scritta prima dell'inizio della riunione.

Articolo 12 - Il Presidente

(1) Il Presidente dell'E.B.T.B. viene eletto dall'Assemblea alternativamente, una volta su proposta delle organizzazioni sindacali dei lavoratori di cui all'articolo 5 e la volta successiva su proposta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro di cui all'articolo 5. Il Presidente dura in carica per un quadriennio. Qualora, nel corso del quadriennio, il Presidente venga a mancare, il nuovo Presidente dura in carica fino alla scadenza del quadriennio.

(2) Spetta al Presidente dell'E.B.T.B. di:

- rappresentare l'E.B.T.B. di fronte ai terzi e stare in giudizio;
- promuovere le convocazioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea e del Comitato Direttivo e presiederne le adunanze;
- presiedere le riunioni del Comitato Direttivo;
- sovrintendere alla applicazione del presente Statuto;
- dare esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo;
- svolgere tutti gli altri compiti ad esso demandati dal presente Statuto o che gli vengano affidati dall'Assemblea o dal Comitato Direttivo.

(3) Il Presidente ha la firma sociale.

Articolo 13 - Il Vice Presidente

(1) Il Vice Presidente dell'E.B.T.B. viene eletto dall'Assemblea alternativamente, una volta su proposta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro di cui all'articolo 5 e la volta successiva su proposta delle organizzazioni sindacali dei lavoratori di cui all'articolo 5, in modo che, nel periodo in cui il Presidente eletto sarà scelto su proposta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, il Vice Presidente sia scelto su proposta delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e viceversa.

(2) Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nell'espletamento delle sue mansioni e lo sostituisce in caso di assenza. Relativamente alla durata della carica, valgono le stesse disposizioni stabilite per il Presidente.

Articolo 14 - Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo si compone di 6 consiglieri, così ripartiti:

a) Il Presidente dell'E.B.T.B.;

b) il Vicepresidente dell'E.B.T.B.;

c) 2 consiglieri nominati dall'Assemblea su proposta dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei datori di lavoro di cui all'articolo 5, designati da ciascuna delle organizzazioni datoriali che non esprimono il Presidente/Vicepresidente;

d) 2 consiglieri nominati dall'Assemblea su proposta dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori di cui all'articolo 5, designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali che non esprimono il Presidente/Vicepresidente.

(3) I componenti il Comitato Direttivo durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati. È però consentito all'Assemblea di provvedere alla sostituzione di uno o più consiglieri, in qualunque momento e per qualsiasi causa.

Articolo 15 - Poteri del Comitato Direttivo

(1) Spetta al Comitato Direttivo di:

- vigilare sul funzionamento di tutti i servizi sia tecnici che amministrativi;
- vigilare sull'attuazione delle iniziative promosse dall'E.B.T.B. e riferirne all'Assemblea;
- provvedere alla redazione dei bilanci consuntivi e preventivi dell'E.B.T.B.;
- assumere e licenziare il personale dell'E.B.T.B. e regolarne il trattamento economico;
- predisporre i regolamenti interni dell'E.B.T.B. e sottoporli all'approvazione dell'Assemblea;
- proporre all'Assemblea le iniziative per l'attuazione degli scopi di cui all'articolo 6 del presente Statuto;
- promuovere provvedimenti amministrativi e giudiziari nell'interesse dell'E.B.T.B.;
- stabilire la misura degli interessi di mora da corrispondersi in caso di ritardato pagamento delle quote di cui all'art. 7;
- riferire all'Assemblea in merito alle proprie delibere;
- approvare i verbali delle proprie riunioni.

Articolo 16 - Riunioni del Comitato Direttivo

(1) Il Comitato Direttivo si riunisce ordinariamente ogni 2 mesi e, straordinariamente, ogni qualvolta sia richiesto da almeno due membri effettivi del Comitato o dal Presidente.

(2) La convocazione del Comitato è effettuata con avviso scritto almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza, il termine per la convocazione può essere ridotto e la convocazione stessa può avvenire a mezzo PEC o brevi mano o con qualsiasi altro mezzo (Fax-Mail-Raccomandata).

(3) Gli avvisi devono contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e gli argomenti da trattare.

(4) Le riunioni sono presiedute dal Presidente dell'E.B.T.B.

(5) Per la validità delle adunanze e delle relative deliberazioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, e cioè di almeno 4 componenti.

(6) Le delibere sono valide solo se ricevono il voto favorevole di almeno 4 componenti.

(7) Ciascun componente ha un voto.

(8) Alle riunioni del Comitato Direttivo possono assistere i sindaci e può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni di cui all'articolo 5 che non abbia espresso un componente del Comitato medesimo.

(9) Ogni componente il Comitato Direttivo, ad eccezione del Presidente e del vice Presidente, può delegare altro componente a sostituirlo per una specifica riunione. Non è ammessa la delega di un componente eletto in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori ad un componente eletto in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e viceversa. La delega deve pervenire alla Presidenza in forma scritta prima dell'inizio della riunione.

Articolo 17 - Il Collegio dei Sindaci

(1) Il Collegio dei Sindaci è composto dal Presidente, da due Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti.

(2) I componenti il Collegio dei Sindaci devono essere persone estranee all'Assemblea. Il Presidente del Collegio deve essere iscritto all'albo dei revisori dei conti.

(3) Il presidente del Collegio è nominato dall'Assemblea, su proposta congiunta dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e organizzazioni sindacali dei datori di lavoro di cui all'articolo 5. Un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente sono nominati dall'Assemblea su proposta dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori di cui all'articolo 5. Un Sindaco

effettivo ed un Sindaco supplente sono nominati dall'Assemblea su proposta dei rappresentanti le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro di cui all'articolo 5.

(4) I componenti il Collegio dei Sindaci durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

(5) I Sindaci esercitano le attribuzioni ed hanno i doveri di cui agli articoli 2403, 2404 e 2407 C.C. in quanto applicabili. Essi devono riferire immediatamente all'Assemblea le eventuali irregolarità riscontrate durante l'esercizio delle loro funzioni.

(6) Il Collegio dei Sindaci esamina i bilanci consuntivi dell'E.B.T.B. per controllare la corrispondenza delle relative voci alle scritture dei registri contabili.

(7) Esso si riunisce ordinariamente una volta a trimestre ed ogni qualvolta il Presidente del Collegio dei Sindaci lo ritenga opportuno ovvero quando uno dei Sindaci ne faccia richiesta.

(8) La convocazione è effettuata dal Presidente del Collegio con avviso scritto almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza, il termine per la convocazione può essere ridotto e la convocazione stessa può avvenire anche telegraficamente o con qualsiasi altro mezzo. Gli avvisi devono contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e gli argomenti da trattare.

(9) I Sindaci potranno essere invitati a partecipare alle riunioni dell'Assemblea senza voto deliberativo.

Articolo 18 - Il Patrimonio dell'E.B.T.B.

(1) Le disponibilità dell'E.B.T.B. sono costituite dall'ammontare dei contributi di cui al precedente articolo 7, dagli interessi attivi maturati sull'ammontare dei contributi stessi e dagli interessi di mora per ritardati versamenti.

(2) Costituiscono, inoltre, disponibilità dell'E.B.T.B. le somme ed i beni mobili ed immobili che per lasciti, donazioni o per qualsiasi altro titolo previe, occorrendo, eventuali autorizzazioni di legge, entrano a far parte del patrimonio dell'E.B.T.B. ed eventuali contributi provenienti dallo Stato o da altre strutture pubbliche internazionali o locali.

(3) In adesione allo spirito ed alle finalità del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da aziende del settore Turismo, il patrimonio dell'E.B.T.B. è utilizzato esclusivamente per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 6 o accantonato - se ritenuto necessario o opportuno - per il conseguimento delle medesime finalità in futuro.

(4) Il regime giuridico relativo ai beni e, più in generale, al patrimonio dell'E.B.T.B., è quello del "fondo comune" regolato per solidale irrevocabile volontà dei soci dalle previsioni del presente Statuto, con espressa esclusione e conseguente inapplicabilità delle disposizioni in tema di comunione di beni.

(5) I singoli soci non hanno diritto ad alcun titolo sul patrimonio dell'E.B.T.B. sia durante la vita dell'Ente che in caso di scioglimento dello stesso.

(6) È fatto espresso divieto durante la vita dell'ente di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

(7) In caso di scioglimento per qualsiasi causa dell'E.B.T.B. il patrimonio sarà devoluto ad altra associazione aventi finalità analoghe a quelle perseguite dall'Ente, secondo le determinazioni dell'assemblea o per fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 19 - Gestione dell'E.B.T.B.

(1) Per le spese di impianto e di gestione, l'E.B.T.B. potrà avvalersi delle disponibilità di cui all'articolo 18.

(2) Le risorse dell'E.B.T.B. sono, di norma, destinate alla realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 6, in ragione della provenienza del gettito.

(3) Ogni pagamento di spese ed ogni erogazione per qualsiasi titolo, ordinario o straordinario, dovrà essere giustificato dalla relativa documentazione firmata dal Presidente e dal Vice Presidente.

Articolo 20 - Bilancio dell'E.B.T.B.

(1) Gli esercizi finanziari dell'E.B.T.B. hanno inizio il primo gennaio e termineranno il 31 dicembre di ciascun anno. Alla fine di ogni esercizio il Comitato Direttivo provvede alla redazione del bilancio consuntivo riguardante la gestione dell'E.B.T.B. e del bilancio preventivo.

(2) Entrambi i bilanci, consuntivo e preventivo, devono essere approvati dall'Assemblea entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio e cioè entro il 31 marzo dell'anno successivo. Il Presidente del collegio dei Sindaci trasmette bilancio consuntivo, situazione patrimoniale e conto economico accompagnati dalla relazione del Comitato Direttivo e dei Sindaci, nonché il bilancio preventivo, entro dieci giorni dall'approvazione, al Comitato di Vigilanza Nazionale costituito in seno all'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo ed alle Organizzazioni sindacali di cui all'articolo 5 del presente Statuto.

Articolo 21 - Liquidazione dell'E.B.T.B.

(1) La messa in liquidazione dell'E.B.T.B. è disposta, su conforme deliberazione delle Organizzazioni sindacali di cui all'articolo 5 nei seguenti casi:

- a) qualora esso cessi da ogni attività per disposizioni di legge;
- b) qualora esso venga a perdere per qualsiasi titolo o causa la propria autonomia finanziaria e funzionale;
- c) qualora, per qualsiasi motivo, cessi l'efficacia generale per tutti gli appartenenti alla categoria delle disposizioni contenute nel Contratto Nazionale di Lavoro in ordine alla trattenuta ed al versamento dei contributi.

(2) Nella ipotesi di messa in liquidazione, le Organizzazioni di cui all'articolo 5 provvederanno alla nomina di sei liquidatori, di cui tre nominati dalle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e tre nominati dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori; trascorso un mese dal giorno della messa in liquidazione, provvederà in difetto, ad istanza della parte diligente, il Presidente del Tribunale.

(3) Le anzidette Organizzazioni determinano all'atto della messa in liquidazione dell'E.B.T.B. i compiti dei liquidatori e successivamente ne ratificano l'operato.

(4) Il patrimonio netto risultante dai conti di chiusura della liquidazione sarà devoluto ad altra associazione avente finalità analoghe a quelle perseguite dall'Ente, secondo le determinazioni dell'assemblea o per fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 22 - Modifiche statutarie

(1) Qualunque modifica al presente statuto, nonché ai regolamenti, deve essere proposta dalle Organizzazioni di cui all'articolo 5, sentito il parere vincolante del Comitato di Vigilanza Nazionale costituito in seno all'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo e deliberata dall'Assemblea dell'E.B.T.B., con votazione a maggioranza di due terzi dei componenti l'Assemblea stessa.

Articolo 23 - Controversie

(1) Qualsiasi controversia inerente all'interpretazione ed applicazione del presente statuto, nonché del regolamento, è deferita all'esame del Comitato di Vigilanza Nazionale costituito in seno all'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo.

Articolo 24 - Disposizioni finali

(1) Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, valgono le norme in cui al Regolamento e, in quanto applicabili, le norme di legge in vigore.

Allegato C
al progetto di scissione

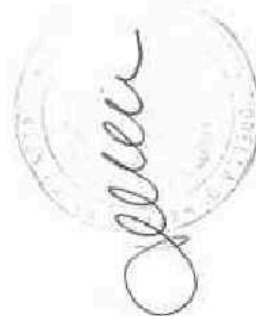
SITUAZIONE CONTI CON DETTAGLIO al 31.08.2020
Ante scissione e conti per competenza Enti

Conto	Descrizione	Saldo Civile	Commercio	Turismo	controllo
	Licenze software	€ 3.367,20	€ 1.683,60	€ 1.683,60	€ 3.367,20
	Telefonia mobile	€ 169,90	€ 84,95	€ 84,95	€ 169,90
	Mobili arr.ufficio	€ 541,00	€ 270,50	€ 270,50	€ 541,00
	Arredamento es. commerciale	€ 302,50	€ 151,25	€ 151,25	€ 302,50
	Macchine ufficio	€ 5.110,62	€ 2.555,31	€ 2.555,31	€ 5.110,62
	Hardware e macchine ufficio	€ 296,90	€ 148,45	€ 148,45	€ 296,90
	Fdo amm.to arr. Uff.	-€ 541,00	-€ 270,50	-€ 270,50	-€ 541,00
	Fdo amm.to arredi es.	-€ 235,95	-€ 117,97	-€ 117,98	-€ 235,95
	Fdo amm.to macch.uff.	-€ 4.811,72	-€ 2.405,88	-€ 2.405,88	-€ 4.811,72
	Tot. Immobilizzazioni	€ 4.201,46	€ 2.100,73	€ 2.100,72	€ 4.201,46
	Altri crediti tributari ecc	€ 202,16	€ 101,08	€ 101,08	€ 202,16
	Dipendenti c/contrib.lvs	€ 63,70	€ 31,85	€ 31,85	€ 63,70
	Crediti commercio/turismo	€ 2.103,12	€ 2.103,12	€ 0,00	€ 2.103,12
	Tot. Crediti	€ 2.368,98	€ 2.238,05	€ 132,63	€ 2.368,98
					€ 0,00
	Unicredit banca	€ 309.936,94	€ 150.294,82	€ 150.641,12	€ 309.936,94
	B.ca prealpi	€ 442.257,82	€ 401.863,11	€ 40.394,51	€ 442.257,82
	Cassa	€ 278,09	€ 155,58	€ 122,51	€ 278,09
					€ 0,00
	Disponibilità liquide	€ 782.471,85	€ 661.313,51	€ 191.158,14	€ 782.471,85
					€ 0,00
	Riserva disponibile turismo	€ 28.064,48	€ 0,00	€ 28.064,48	€ 28.064,48
	Riserva lav. Comm.	€ 17.896,20	€ 17.896,20	€ 0,00	€ 17.896,20
	Riserva lav. Tur	€ 20.583,00	€ 20.583,00	€ 0,00	€ 20.583,00
	Riserva lav.casal part. Comm.	€ 490,45	€ 490,45	€ 0,00	€ 490,45
	Riserva lav.casal part. tur	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	Utile altri esercizi	€ 819.409,59	€ 455.843,47	€ 183.866,12	€ 819.409,59
	Utile di esercizio	€ 38.531,84	€ 68.412,60	-€ 29.880,96	€ 38.531,84
	Patrimonio netto	€ 727.475,36	€ 542.342,72	€ 185.132,64	€ 727.475,36
	Treatmento 1/rapp. lav.aut.	€ 22.113,25	€ 11.056,62	€ 11.056,62	€ 22.113,24
	Debiti vs fornitori	€ 1.834,85	€ 1.131,90	€ 703,25	€ 1.834,85
	Erario c/tenute acc	€ 80,01	€ 80,01	€ 0,00	€ 80,01
	Erario c/add. Regionale	€ 46,56	€ 23,28	€ 23,28	€ 46,56
	Erario c/add. Comunali	€ 28,05	€ 13,03	€ 13,02	€ 28,05
	Erario c/IPAP	€ 584,00	€ 292,00	€ 292,00	€ 584,00
	Erario c/ristanute dipend.	€ 643,27	€ 321,54	€ 321,83	€ 643,27
	Debiti tributari	€ 1.379,89	€ 729,96	€ 649,93	€ 1.379,89
					€ 0,00
	Enti previdenziali	€ 813,85	€ 406,93	€ 406,82	€ 813,85
					€ 0,00
	Dipendenti c/retribuzioni	€ 2.451,87	€ 1.540,98	€ 910,79	€ 2.451,87
	Altri debiti	€ 22,86	€ 11,43	€ 11,43	€ 22,86
					€ 0,00
	Debiti turismo/commercio	€ 2.103,12	€ 0,00	€ 2.103,12	€ 2.103,12
					€ 0,00
	Amministratore	€ 647,43	€ 423,72	€ 423,72	€ 647,44

Allegato D
al progetto di scissione

SITUAZIONE CONTI CON DETTAGLIO al 31.08.2020
POST SCISSIONE

Conto	Descrizione	Saldo Civile	Sezza	Beneficiaria	controllo
	Licenze software	€ 3.367,20	€ 1.663,60	€ 1.663,60	€ 3.367,20
	Telefonia mobile	€ 169,90	€ 169,90	€ 0,00	€ 169,90
	Mobili arr.ufficio	€ 641,00	€ 641,00	€ 0,00	€ 641,00
	Arredamento es. commerciale	€ 902,50	€ 902,50	€ 0,00	€ 902,50
	Mecchine ufficio	€ 5.110,62	€ 4.811,72	€ 298,90	€ 5.110,62
	Hardware e macchine ufficio	€ 298,90	€ 0,00	€ 298,90	€ 298,90
	Fdo amm.to arr. Uff.	-€ 641,00	-€ 641,00	€ 0,00	-€ 641,00
	Fdo amm.to arredi es.	-€ 235,95	-€ 235,95	€ 0,00	-€ 235,95
	Fdo amm.to maco.uff.	-€ 4.811,72	-€ 4.811,72	€ 0,00	-€ 4.811,72
	Tot. Immobilizzazioni	€ 4.201,481	€ 1.820,08	€ 2.381,40	€ 4.201,48
	CREDITO				€ 0,00
	Altri crediti tributari es.	€ 202,16	€ 202,16	€ 0,00	€ 202,16
	Dipendenti c/tribut.iva	€ 63,70	€ 63,70	€ 0,00	€ 63,70
	Crediti commercio viturismo	€ 2.103,12	€ 2.103,12		€ 2.103,12
	Tot. Crediti	€ 2.368,98	€ 2.368,98	€ 0,00	€ 2.368,98
	Unicredit banca	€ 309.935,94	€ 158.294,82	€ 160.641,12	€ 309.935,94
	Banca prealpi	€ 442.257,62	€ 401.863,11	€ 40.394,51	€ 442.257,62
	Cassa	€ 276,09	€ 185,58	€ 122,51	€ 276,09
	Disponibilità liquide	€ 752.471,65	€ 561.313,51	€ 191.158,14	€ 752.471,65
	TOTALE ATTIVO	€ 758.042,08	€ 685.802,64	€ 169.439,54	€ 758.042,08
	Riserva disponibile turismo	€ 28.064,48	€ 0,00	€ 28.064,48	€ 28.064,48
	Riserva lev. Comm.	€ 17.896,20	€ 17.896,20		€ 17.896,20
	Riserva lev. Tur	€ 20.583,00		€ 20.583,00	€ 20.583,00
	Riserva lev.casal part. Comm.	€ 490,45	€ 490,45	€ 0,00	€ 490,45
	Riserva lev.casal part. tur	€ 2.900,00		€ 2.900,00	€ 2.900,00
	Utile altri esercizi	€ 619.408,59	€ 455.543,47	€ 163.865,12	€ 619.408,59
	Utile esercizio in corso	€ 38.531,84	€ 68.412,80	-€ 29.880,96	€ 38.531,84
	Patrimonio netto	€ 727.475,36	€ 642.342,72	€ 166.132,84	€ 727.475,36
	Trattamento Irapp. lev.sub. o	€ 22.113,28	€ 22.113,28	€ 0,00	€ 22.113,28
	Debiti vs fornitori	€ 1.834,86	€ 1.121,80	€ 703,25	€ 1.834,86
	Erario c/ritenute ecc	€ 80,01	€ 80,01	€ 0,00	€ 80,01
	Erario c/add. Regionale	€ 48,58	€ 48,58	€ 0,00	€ 48,58
	Erario c/add. Comunale	€ 26,05	€ 26,05	€ 0,00	€ 26,05
	Erario c/IRAP	€ 584,00	€ 584,00	€ 0,00	€ 584,00
	Erario c/ritenute dipend.	€ 643,27	€ 643,27	€ 0,00	€ 643,27
	Debiti tributari	€ 1.379,89	€ 1.379,89	€ 0,00	€ 1.379,89
	Enti previdenziali	€ 813,85	€ 813,85	€ 0,00	€ 813,85
	Dipendenti c/tribuzioni	€ 2.481,57	€ 2.481,57	€ 0,00	€ 2.481,57
	Altri debiti	€ 22,86	€ 22,86	€ 0,00	€ 22,86
	Debiti turismo/commercio	€ 2.103,12	€ 0,00	€ 2.103,12	€ 2.103,12
	Debiti v/Amministratore	€ 847,43	€ 847,43	€ 0,00	€ 847,43
	TOTALE PASSIVO	€ 758.042,08	€ 671.103,07	€ 167.939,01	€ 758.042,08



[Handwritten signature]

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto analogico composto da quarantasette pagine e parte della presente che si rilascia ai sensi dell'art.22 del D.L.82/2005 modificato dal D.Lgs. 217/2017, dell'art. 18 ss. D.P.R. 445/2000 e dall'ordinamento del notariato (art. 67 ss. l.n., art. 1 R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666).

Belluno, 10 novembre 2020